



Pineta da salvare, l'aiuto del Festival

Pescara. Sul palco i big nel segno di D'Annunzio: il ricavato per la riserva divorata dal rogo ■ PAG.19

I PROGETTI » UN MESE DOPO IL ROGO Pineta da ricostruire: «Ecco le nostre idee per la rinascita»

Lettera di 17 ex amministratori, tecnici e studiosi in difesa della Riserva naturale
 «Serve una gestione scientifica, sono mancate la manutenzione e la vigilanza»

di Flavia Buccilli
 ► PESCARA

«Si salvi la Riserva dannunziana. E si attui una corretta e valida gestione scientifica, che non può essere più rimandata», approntando «un piano di restauro naturalistico». È l'appello di 17 persone che nel tempo, dal 1976, sono state tra coloro che hanno «portato alla città prima la proprietà delle aree e poi alla loro progettazione e disciplina, fino al traguardo dell'istituzione» della Riserva. Hanno scritto una lettera aperta, resa nota da **Massimo Palladini** (Italia Nostra), a Comune, Regione e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, ma anche «alle forze politiche, alla intellettualità e alla opinione pubblica» per sollevare alcune riflessioni, dopo l'incendio del primo agosto, e per dire un chiaro "no" al suo «declassamento».

Sono **Tino Fortunato Di Sipio**, già assessore di giardini, **Fulco Pratesi**, **Francesco Spada** e **Franco Tassi**, ricercatori, che nel 1976 erano componenti della commissione tecnica per la conservazione, riqualificazione e incremento del patrimonio forestale e faunistico della Pineta D'Avalos e per la sua de-

stinazione a parco pubblico; poi, **Giuseppe Di Croce**, all'epoca capo del Corpo Forestale di Pescara, **Gianni Melilla**, che come consigliere regionale è stato promotore della legge regionale per l'istituzione della Riserva (la legge 96/2000), **Pio Granichelli**, che è stato assessore provinciale e promotore dell'acquisizione dell'edificio ex Aurum,

Ferdinando Tammaro, professore ordinario di Botanica (Univaq), autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulla vegetazione della Pineta di Pescara; **Fabio Conti**, **Massimo Pellegrini**, naturalisti, **Camilla Crisante** e **Piero Ferretti**, architetti, **Mario D'Auro**, agronomo, tutti consulenti del progetto di

Piano di assetto naturalistico del 2002; **Giovanni Damiani**, biologo, con l'ex assessore e consigliere comunale **Edvige Ricci**, **Giulio De Collibus**, presidente della delegazione di Pescara dell'Archeoclub d'Italia, e **Roberto Ferrini**, segretario dell'associazione "Le tamerici salmastre ed arse", promotori

dei movimenti che hanno sollecitato l'istituzione di Parco e Riserva e il recupero dell'ex Au-

rum.

Con 345 specie vegetali censite, la Riserva, dicono, è «uno dei più preziosi elementi del patrimonio cittadino e vederla aggredita dal fuoco da più parti, vedere annerito di carbone tut-

to un settore sud ovest con i pini vetusti e il sottosuolo bruciato ci ha addolorato, consapevoli come siamo del valore che la Pineta riveste per la città. Ora che il fuoco ha lasciato le sue gravi ferite, si levano voci contro l'area protetta, come se fosse la Riserva «il fattore di rischio e non già la prolungata carenza di provvedimenti per curarla e difenderla». Già, perché per i firmatari ci sono stati «ritardi nella pianificazione e l'assenza di una direzione e gestione scientificamente improntata. Questi fattori si aggiungono alle carenze annose nella manutenzione, nella vigilanza, nella prevenzione antincendio», nella Riserva. Oggi che «torna una pressione a declassarla, a renderla un giardino senza la sua specifica caratterizzazione botanica, disponibile per ogni uso aggressivo e ogni manipolazione commerciale», il gruppo dei 17 chiede che «ciò non avvenga e si riconfermi senza ambiguità la volon-



► 3 settembre 2021

tà di salvaguardare l'area e il suo intorno».



La Pineta dannunziana con gli alberi bruciati e i cancelli ancora chiusi



Il cartello della riserva naturale istituita nel 2000



A sinistra
l'ambientalista
Fulco
Pratesi
Sopra,
Gianni Mellita
e Giovanni
Damiani

**SOS A COMUNE
E ALLA REGIONE**
Il polmone
verde non sia declassato
a giardino da aggredire